

A CEFALÙ SAAG E SAPE PER I PRESIDENTI 2026-2027

Un programma fitto di appuntamenti, incontri e riflessioni quello proposto ai Presidenti dei Club e agli Assistenti del Governatore dalla DGE Lina Ricciardello, la prossima Governor del Distretto 2110 Sicilia e Malta. La sua Squadra entrerà in campo il primo luglio, ma i tre mesi e mezzo che separano da quella data sono già ricchi di attività, soprattutto di carattere formativo, e carichi di entusiasmo, come ha testimoniato la compatta e attiva partecipazione al SAAG (Seminario di Apprendimento per gli Assistenti del Governatore) e al SAPE (Seminario di Apprendimento per i Presidenti Eletti) svolta a Cefalù il 14 e 15 marzo.

Riuniti di fronte ad un paesaggio da cartolina, con l'imponente Cattedrale ai piedi del promontorio e le piccole luci riflesse sulle acque del porticciolo, i Presidenti dei 102 Club del Distretto

e i 37 Assistenti dalla Governor non hanno fatto fatica a trovare punti di accordo e convergenze, lavorando insieme allo Staff Distrettuale, con il preciso intento di creare ponti col territorio e piani d'azione destinati ad avere un impatto duraturo.

Il primo giorno è stato dedicato al SAAG nel quale il momento tanto atteso della consegna delle lettere di incarico agli Assistenti, con la specifica dei Club assegnati, è stata affiancata dalle opportune attività di formazione.

Il Governatore Sergio Malizia ha augurato buon lavoro ai nuovi Assistenti e a quelli che già adesso fanno parte della sua Squadra. Il Governatore Nominato Gaetano Casimiro Castronovo ha focalizzato l'attenzione sulla opportunità data dall'evento per creare rete e relazioni utili alla collaborazione. Il Governatore



Designato Rosario Indelicato ha invitato i Presidenti e gli Assistenti a coinvolgere maggiormente i soci e rafforzare il senso di appartenenza. Del ruolo della leadership ha parlato Alfio Di Costa, District Learning Facilitator, mentre Glauco Milio, Segretario Distrettuale, si è soffermato sugli aspetti organizzativi delle visite amministrative del Governatore.

I Segretari con delega, Eugenio Labisi per il Piano d'Azione, Mattia Branciforti per il My Rotary, e Sergio Castellaneta per i Congressi interdistrettuali, hanno illustrato la progettualità dell'anno, mentre Rosario Indelicato, nella veste di Tesoriere Distret-





tuale, ora insieme al Co-Tesoriere Alfredo Nocera ufficializzato da Lina Ricciardello, ha ricordato gli obblighi economici e le scadenze. SAPE

Per i Presidenti i lavori del SAPE sono stati guidati dalle riflessioni di Maurizio Mantovani, Presidente della Fondazione Rotary Italia, e dalle sollecitazioni di Maria Vittoria Gargiulo, componente del Rotary Action Gout for Peace. Ad arricchire il programma delle attività offerte ai Presidenti 2026/27 sono stati gli interventi del PDG Ferdinando Testoni Blasco, DRFC; di Nino Musca, Delegato allo Sviluppo dei Progetti Distrettuali; e del PDG Titta Sallemi, sull'Annuario del Distretto.

Nel corso della giornata la Governor Eletta Lina Ricciardello ha annunciato il nome e le caratteristiche del progetto del cuore: si chiamerà con un acronimo "RO.

SA" e sarà a favore delle donne vittime di violenza

Il Prefetto Distrettuale Marilia Turco e il Co-Prefetto Alessia Di Trapani hanno gestito l'organizzazione dell'evento anche nei dettagli della bella sera, che ha regalato una passeggiata nel centro storico della città, tra suggestivi scorci medievali: alcuni soci hanno visitato il lavatoio interrato, altri il teatro reso celebre per il film "Nuovo Cinema Paradiso", altri ancora si sono diretti al Museo Mandralisca per ammirare il ritratto opera di Antonello da Messina.



Prima di rientrare per la cena di gala, servita in una suggestiva terrazza sospesa tra la costa e il promontorio, il Maestro Diego Cannizzaro, socio del Rotary Club Cefalù, ha creato momenti di ma-



gica atmosfera con un concerto d'organo eseguito all'interno della Cattedrale normanna, sotto lo sguardo dell'imponente Cristo Pantocratore, raffinato esempio di arte musiva bizantina in Sicilia. Il workshop nel quale sono stati impegnati i Presidenti dei club a conclusione dei lavori, la domenica mattina, è stato particolarmente gradito per la capacità che ha avuto di coinvolgere e stimolare la creatività dei partecipanti. Al centro delle attività dei gruppi di lavoro, suddivisi per Aree provinciali, era il Piano d'Azione, con l'analisi dei bisogni del territorio e le ricadute delle possibili scelte. A guidare i lavori sono stati il Facilitatore Distrettuale Alfio Di Costa e il Presidente della Fondazione Italia del Rotary Maurizio Mantovani.



ASSEGNATI I CLUB AGLI ASSISTENTI DEL GOVERNATORE

Una squadra di 38 Assistenti affiancherà la Governor Lina Ricciardello nelle sue attività. Tra riconferme, trasferimenti e ingressi di nuovi nomi, il quadro dei collaboratori che saranno vicini alla dirigenza del Distretto aumenta e si diversifica, anche se rimane ancora bassa la quo-

ta delle donne, assestate a 7. Il numero dei club assegnati a ciascun Assistente è contenuto a 2, a volte a 3 club, mentre all'Assistente di quei club che hanno un "satellite" è dato l'incarico di estendere la propria supervisione anche alla nuova realtà associativa.

I Club di ultima generazione, a vocazione internazionale, come gli E Club e i Passport, che si incontrano spesso con modalità "on line", sono stati assegnati ad un Assistente socio di un omologo club.

1. Salvatore Alajmo (Agrigento) Canicatti: Menfi Belice Carboj, Ribera;
2. Giovanni Graceffa (Aragona Colli Sicani): Licata, Sciacca;
3. Serafino Mazzotta (Ribera): Agrigento, Aragona Colli Sicani, Bivona Montagna delle Rose Magazzolo;
4. Pietro Forestiere (Augusta): Megara Augusta, Siracusa, Siracusa Monti Climiti;
5. Agatino Manganaro (Noto Terra di Eoro): Pachino, Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo, Siracusa Ortigia;
6. Emanuele Nobile (Siracusa): Augusta, Lentini, Noto Terra di Eoro;
7. Angelo Alaimo (Catania Duomo 150): Acireale, Catania Bellini, Tutela e Uguaglianza Sant'Agata Li Battiati;
8. Cecilia Costanzo Pellegrino (Catania Etna Centenario): Misterbianco, Giarre Riviera Jonico Etna, Tremestieri Etno con Satellite "Esperia";
9. Antonino Dell'Albani (Aetna Nord Ovest Bronte): Grammichele Sud Simeto, Randazzo Valle dell'Alcantara;



10. Giovanna Fondacaro (Catania): Acicastello, Catania Europa Etica e Legalità, Catania Ovest;
11. Attilia Musumeci (Catania Sud): Catania Etna Centenario, E Club Distretto 2110 con satellite "Mongibello", Valverde Terra dei Ciclopi;
12. Gianfranco Todaro (Catania Bellini): Catania Duomo 150, Catania Sud, Viagrande 150;
13. Cinzia Torrisi (San Gregorio Tremestieri Etneo): Catania Est, Catania Nord, Paternò Alto Simeto;
14. Fulvio Ventura (Catania Nord): Aetna Nord Ovest Bronte, Caltagirone, Catania;
15. Calogero Chiovo (Castelvetrano Valle del Belice): Alcamo, Partanna, Salemi;
16. Pier Luigi De Gaetano (Alcamo): Castelvetrano Valle del Belice, Trapani Erice;
17. Daniele Pizzo (Marsala): Mazara del Vallo, Trapani, Trapani Birgi Mozia;
18. Francesco Paolo Sieli (Trapani Birgi Mozia): Marsala, Pantelleria;
19. Giuseppe Antoci (Ragusa): Comiso, Modica, Ragusa Hybla Herarea;
20. Salvatore Bonincontro Puglisi (Modica): Pozzallo Ispica, Ragusa, Vittoria;
21. David Dingli (La Vallette): Gozo, La Vallette, Malta;
22. Salvatrice Rizzo (Nicosia di Sicilia): Enna, Nicosia di Sicilia, Piazza Armerina;
23. Marcello Abbate (E Club Colonne d'Ercole): Bagheria, Cefalù Madonie, Palermo Monreale;
24. Adele Crescimanno (Palermo Costa Gaia): Palermo Montepellegrino, Palermo Sud;
25. Fabio Di Lorenzo (Palermo): Corleone, Palermo Est, Palermo Libertà;
26. Girolamo Morisco (Palermo Montepellegrino): Palermo Agorà, Palermo Baia dei Fenici, Palermo Nord con satellite;
27. Guido Ricevuto (Palermo Est): Palermo, Palermo Costa Gaia, Palermo Ovest;
28. Alfredo Roccaro (Palermo Libertà): Lercara Friddi, Palermo Piana degli Albanesi Hora e Arbereshevet, Palermo teatro del Sole;
29. Sebastiano Valenza (Palermo Terra del Sole): E Club Colonne d'Ercole, Palermo Mediterranea, Palermo Mondello;
30. Fabrizio Capaccioli (Passport Innovation D2110): Connection D 2110, Passport Innovation D2110, Passport Mediterranee D 2110 con satellite "Passport Internazionale";
31. Vito Cocita (Valle del Salso): Gela, Mussomeli Valle del Platani, Nisce mi;
32. Giacomo Ferrato (Nisce mi): Caltanissetta, San Caltalo, Valle del Salso;
33. Mariano Bruno (Lipari Arcipelago Eoliano): Milazzo, Sant'Agata di Militello;
34. Sergio Conti (Taormina): Messina, Messina Stretto di Messina con satellite "Colapesce";
35. Luigi Gandolfo (Messina Stretto di Messina): Messina Peloro, Taormina;
36. Andrea Ravidà (Barcellona Pozzo di Gotto): Patti Terra del Tindari, Valle del Mela;
37. Maria Torre (Milazzo): Barcellona Pozzo di Gotto, Capo d'Orlando, Lipari Arcipelago Eoliano.



LINA RICCIARDELLO: IL RUOLO DI MEDIAZIONE DELL'ASSISTENTE

E' un ruolo tanto delicato quanto strategico quello affidato dal Governatore ai suoi Assistenti e il SAAG di Cefalù, la giornata dedicata alla formazione degli Assistenti, lo ha declinato nelle sue varie forme, grazie ai contributi dei relatori che si sono avvicinati al microfono e grazie all'entusiasmo, al trasporto e alle parole di grande ispirazione pronunciate dalla Governor Eletta Lina Ricciardello.

"La funzione dell'Assistente - ha esordito Lina Ricciardello aprendo i lavori del SAAG di Cefalù - non può essere ridotta ad un compito

puramente organizzativo o di coordinamento. Al contrario, essa rappresenta uno dei pilastri della vita del Distretto, perché l'Assistente è chiamato a essere il vero punto di connessione tra i club e la leadership distrettuale".

L'Assistente è un ponte tra visione e azione, tra le linee guida del Distretto e la realtà quotidiana dei club e la DGE ha sottolineato come questa responsabilità richieda innanzitutto la capacità di ascolto. "Ogni club ha la propria storia, le proprie dinamiche interne, le proprie sensibilità - ha dichiarato la Ricciardello - e l'Assi-

stente deve saper entrare in questo contesto, con rispetto e discrezione, ascoltando i Presidenti e i soci, comprendendo le difficoltà ma anche valorizzando le energie e le potenzialità presenti. Non si tratta, dunque, di esercitare un controllo, bensì di accompagnare un percorso di crescita".

La Governor Elect Lina Ricciardello ha definito gli Assistenti "facilitatori di relazioni", ossia persone capaci di favorire il dialogo. Nella vita associativa, come in ogni contesto umano, possono emergere divergenze di opinione, momenti di difficoltà o incomprensioni.



In queste situazioni, l'Assistente diventa una figura di equilibrio, capace di favorire il confronto costruttivo e di riportare l'attenzione sugli obiettivi comuni del Rotary: servire la comunità, promuovere l'amicizia e sostenere valori di integrità e responsabilità.

Proprio per sostenere al meglio questo compito, la DGE ha ricordato che agli Assistenti è stato consegnato anche un "Manuale di principi e orientamenti", frutto di un lavoro condiviso con il team distrettuale. Non si tratta semplicemente di un documento tecnico o di una guida operativa, ma di uno strumento pensato per offrire spunti di riflessione, suggerimenti e indicazioni utili nell'esercizio del servizio.

Lina Ricciardello ha spiegato come questo lavoro sia stato concepito con un duplice obiettivo: parlare alla mente e al cuore. Da una parte, infatti, il servizio rotariano richiede competenza, organizzazione e capacità di pianificazione; dall'altra, esso si nutre di sensibilità umana, empatia e attenzione verso gli altri. È proprio dall'equilibrio tra queste due dimensioni che nasce la forza del Rotary.

La DGE ha quindi invitato gli Assistenti a vivere il proprio ruolo con spirito di responsabilità ma anche con entusiasmo, ricordando che ogni azione, anche la più piccola, contribuisce a costruire l'identità e la credibilità dell'associazione. Essere Assistenti del Governatore significa infatti rappresentare il Distretto, sostenere i club e contribuire a creare un clima di collaborazione e fiducia.

Un passaggio particolarmente significativo del suo intervento è stato dedicato al valore della collaborazione tra i club. "In un territorio ampio e ricco di realtà diverse come quello del Distretto 2110 - ha notato la DGE - la capacità di lavorare insieme diventa fondamentale. Il mio invito è a superare eventuali divisioni o rivalità, ricordando che il Rotary cresce quando i club condividono esperienze, progetti e visioni".

"Noi siamo qui per tenderci la mano e lavorare insieme - ha affermato con convinzione - e il Rotary vive nella capacità di superare le divisioni e di costruire relazioni autentiche. Solo attraverso il dialogo e la collaborazione possiamo dare forza ai nostri progetti e

rendere il nostro servizio davvero efficace".

Lina Ricciardello ha poi sottolineato che la vera forza del Rotary risiede nella qualità delle relazioni tra i soci. "Non basta organizzare attività o realizzare progetti - ha puntualizzato - ma è necessario costruire una comunità fondata su rispetto, amicizia e condivisione di valori". Gli Assistenti, proprio per la loro posizione di collegamento tra i club, possono contribuire in modo decisivo a rafforzare questo spirito.

Avviandosi alla conclusione, la DGE ha voluto lasciare ai partecipanti una riflessione semplice ma profondamente significativa: l'identità rotariana non si misura soltanto nei risultati raggiunti, ma soprattutto nello stile con cui si vive il servizio. "Sarebbe bello - ha concluso Lina Ricciardello - che incontrando uno di noi si potesse dire semplicemente: quello è un vero rotariano". Un auspicio che racchiude il richiamo ai valori dell'autenticità e della coerenza perché ogni gesto, ogni azione, ogni scelta possa contribuire a costruire un mondo più giusto e solidale.



PROGETTO RO.SA.

UNA SINERGIA PER SOSTENERE LE DONNE

Dalla collaborazione tra il Distretto 2110 e l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme nasce un progetto voluto dalla Governor Lina Ricciardello e presentato ufficialmente durante i lavori del Seminario di Apprendimento per i Presidenti Eletti. Il progetto intitolato "RO.SA." (acronimo per Rotari e Santo Sepolcro) servirà a dare sostegno concreto a donne vittime di violenza, o che si trovano in condizioni di fragilità. L'iniziativa prevede infatti l'aiuto a otto comunità religiose presenti in Sicilia che accolgono donne che hanno vissuto situazioni di grave difficoltà, spesso insieme ai loro figli, offrendo loro protezione, ascolto e la possibilità di ricostruire un nuovo percorso di vita.

La Governor Eletta Lina Ricciardello ha sottolineato che il progetto "RO.SA" nasce innanzitutto dall'ascolto del territorio. "Accanto ai grandi progetti internazionali sostenuti dal Rotary - ha dichiarato la Governor Eletta Lina Ricciardello - non possiamo dimenticare le necessità che emergono nelle comunità locali. Sosteniamo gli interventi globali, ma è fondamentale mantenere uno sguardo attento anche verso le realtà che operano vicino a noi e che spesso affrontano situazioni complesse con risorse limitate. A volte siamo portati a guardare lontano, verso le grandi sfide internazionali - ha spiegato la Ricciardello - ma il Rotary ha anche il dovere di accorgersi delle fragilità presenti nelle nostre comunità, come quelle strutture che ogni giorno accolgono, proteggono e accompagnano donne che hanno vissuto

esperienze dolorose, aiutandole a ritrovare fiducia e dignità".

Il progetto sarà accanto alle comunità religiose che svolgono un lavoro silenzioso ma fondamentale: offrono accoglienza, sostegno psicologico, assistenza educativa e percorsi di reinserimento sociale, permettendo a molte donne di ricostruire gradualmente la propria autonomia. In molti casi si tratta di strutture che operano con grande dedizione, ma con mezzi economici limitati.

Il Progetto RO.SA. nasce quindi con l'intento di rafforzare questa rete di solidarietà attraverso il contributo dei rotariani del Distretto 2110 e il coinvolgimento dell'Ordine del Santo Sepolcro, dando vita a una collaborazione che unisce sensibilità diverse ma accomunate dagli stessi valori di servizio e attenzione verso i più vulnerabili.

"Questa sinergia - ha spiegato la DGE Ricciardello - rappresenta anche un esempio concreto di collaborazione tra Istituzioni e realtà associative, capace di moltiplicare l'efficacia delle azioni di solidarietà. Quando organizzazioni diverse condividono obiettivi e visione è possibile costruire interventi più strutturati e duraturi".

Il progetto non si limita a un semplice contributo economico, ma vuole soprattutto rafforzare il legame tra il Rotary e il territorio, creando una rete di sostegno stabile per queste comunità e per le donne che vi trovano accoglienza. L'obiettivo è quello di accompagnare queste realtà nel loro lavoro quotidiano, contribuendo a garantire condizioni di accoglienza sempre più adeguate



e percorsi di supporto efficaci. Un altro elemento significativo dell'iniziativa è la sua dimensione educativa e culturale. Attraverso il progetto, infatti, il Rotary intende anche promuovere una maggiore consapevolezza sul tema della violenza di genere e sulle difficoltà che molte donne affrontano nel tentativo di uscire da situazioni di abuso e marginalità. In questo senso RO.SA. diventa non soltanto un progetto di solidarietà, ma anche un messaggio di responsabilità sociale, che richiama l'importanza di costruire comunità più attente, inclusive e solidali.

La DGE ha quindi invitato i Presidenti Eletti a sostenere e diffondere l'iniziativa nei propri club, sottolineando come il contributo di ciascun rotariano possa fare la differenza nel rafforzare questa rete di aiuto.

"Il Progetto RO.SA. - ha concluso la Governor Elect Lina Ricciardello - rappresenta pienamente lo spirito del Rotary: servire le comunità, promuovere la dignità della persona e costruire opportunità per chi vive momenti di difficoltà. Un'iniziativa che unisce servizio, solidarietà e responsabilità sociale, dimostrando ancora una volta come il Rotary possa essere una forza concreta di cambiamento nelle comunità in cui opera".

NINO MUSCA: LO SPIRITO DEL ROTARY

Durante la presentazione dei progetti distrettuali, il relatore Nino Musca ha aperto i lavori richiamando l'essenza e lo spirito del Rotary. Attraverso immagini e testi tratti dal sito istituzionale, ha accompagnato i presenti in un percorso di riflessione sui valori fondanti dell'organizzazione: servizio, etica, amicizia e impegno concreto verso la comunità che si realizza attraverso le sette vie d'azione.

Nel prosieguo dell'intervento, parallelamente, si è posta l'attenzione sull'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, illustrandone i 17 obiettivi globali: tali goals rappresentano una guida condivisa a livello internazionale per affrontare le grandi sfide del nostro tempo, dalla lotta alla povertà alla tutela dell'ambiente, dall'istruzione di qualità alla promozione della pace.

Particolarmente significativa è stata la parte dell'esposizione in cui il relatore ha messo in luce la stretta correlazione tra i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e le sette aree di intervento del Rotary International.

Questo parallelismo ha consentito di sottolineare come il Rotary, già da tempo, operi in direzioni perfettamente in linea con le priorità globali, dimostrando ancora una volta il proprio ruolo di precursore sociale e la sua capacità di incidere concretamente nei contesti locali e internazionali.

Sulla base di questo confronto, i presidenti, gli assistenti e tutti i presenti sono stati guidati nella conoscenza della progettualità dell'anno. I progetti distrettuali sono stati presentati accostando-



li alle rispettive aree di intervento coniugate per l'occasione ai goals dell'Agenda 2030, offrendo così una visione strutturata e coerente delle iniziative. Un approccio che non solo tende a rafforzare il senso di appartenenza ma favorisce anche una maggiore consapevolezza dell'impatto delle azioni intraprese.

L'attenzione finale è stata tutta per il goal 5 - parità di genere, con un progetto che, prendendo spunto cinematografico dal film "La leggenda degli uomini straordinari" che narra le gesta di personaggi letterari famosi, celebrerà la storia di donne straordinarie, cioè donne segnalate dai Club poiché si sono distinte socialmente: celebrarle nell'anno in cui Governatore, per la prima volta nel nostro distretto, è una donna, rappresenta un tributo a

tutto il genere femminile.

Le conclusioni sono state declinate secondo il goal 17 (partnership per gli obiettivi), sostanziato in generale dal R.I. e in particolare dal progetto RO.SA. grazie al quale la partnership fra due enti sarà finalizzata al bene delle donne fragili: a far da filo rosso in questo caso è stato il paradosso di Platone con la scena tratta dal film "Tre uomini e una gamba" delle due mezze mele che si riuniscono. Ricordando Mario Rigoni Stern, secondo cui "Una mela guasta può far marcire una mela sana, ma una mela sana non può sanare una mela guasta", il relatore ha concluso il proprio intervento rivolgendo a tutti l'augurio di poter essere, ciascuno, la mela della scena cinematografica, perché insieme si possa essere mele sane che non rischiano di guastarsi.

ALFIO DI COSTA: FORMAZIONE E LEADERSHIP AL CENTRO DELLO SVILUPPO DEI CLUB

La formazione rotariana si conferma un pilastro fondamentale per la crescita e l'efficacia dei club e, in vista dei prossimi anni rotariani, è stata posta particolare attenzione a due figure chiave dell'organizzazione - il Presidente di Club e l'Assistente del Governatore - entrambi protagonisti di un percorso formativo orientato alla leadership e al servizio.

Durante il SAPE (Seminario di Apprendimento per Presidenti Eletti), grazie agli interventi di Alfio Di Costa, District Learning Facilitator 2026/27, è emerso con chiarezza il valore strategico del ruolo del Presidente, chiamato a guidare il club con visione, capacità organizzativa e spirito di coinvolgimento. Il Presidente non è soltanto un coordinatore, ma un vero leader: motiva i soci, promuove la partecipazione attiva e crea un ambiente in cui ciascun membro si senta valorizzato.

Tra le sue principali responsabilità rientrano la pianificazione delle attività, la definizione degli obiettivi e la promozione dei valori del Rotary nella comunità. Fondamentale è anche la capacità a lui richiesta di favorire la collaborazione tra le commissioni del club e di mantenere un dialogo costante con il distretto. In questo contesto, strumenti come il Rotary Club Central rappresentano un supporto essenziale per monitorare i progressi e garantire una gestione efficace.

Accanto al Presidente, un ruolo altrettanto determinante è svolto dall'Assistente del Governatore (AG), figura di raccordo tra i club e il distretto, al quale a Cefalù è stato dedicato il SIAG.

Rotariano esperto, nominato annualmente, l'AG opera come punto di riferimento per una specifica area geografica, contribuendo a garantire continuità, supporto e comunicazione.

L'Assistente affianca i Presidenti con discrezione, offrendo consulenza e sostegno nelle attività organizzative e progettuali. Attraverso incontri periodici, ascolta le esigenze dei club, fornisce indicazioni operative e aiuta a risolvere eventuali criticità. Allo stesso tempo, mantiene costantemente informato il Governatore sull'andamento dei club, offrendo un quadro aggiornato e realistico della situazione territoriale.

Tra le sue funzioni rientra anche il monitoraggio degli obiettivi, il supporto nella preparazione della visita ufficiale del Governatore e la verifica degli aspetti organizzativi, inclusa la gestione dei dati e degli strumenti digitali. Inoltre, l'AG svolge un ruolo attivo nella formazione, partecipando ai seminari e contribuendo alla diffusione del piano d'azione del Rotary International.

Il lavoro sinergico tra Presidente e Assistente rappresenta un elemento decisivo per rafforzare i club. Da un lato, la leadership del Presidente crea coesione e direzione; dall'altro, il supporto dell'Assistente garantisce continuità, allineamento e crescita. Alla base di questo sistema vi sono valori condivisi: fiducia nella leadership, opportunità di crescita personale, relazioni autentiche e un servizio significativo alla comunità.

“È su questi principi che si costruiscono club solidi, capaci di



generare impatto reale - ha concluso Alfio Di Costa - e sia il ruolo di Presidente di club, sia quello di Assistente del Governatore si configurano come esperienze di grande valore umano e professionale: percorsi che permettono di sviluppare competenze di leadership, ampliare relazioni e contribuire concretamente al bene comune. Impegni che si traducono in un obiettivo condiviso: lavorare insieme per un Rotary sempre più efficace, inclusivo e vicino ai bisogni del territorio”.

MARIA VITTORIA GARGIULO: LA RESPONSABILITÀ DI GUIDARE UN CLUB

Maria Vittoria Gargiulo, componente del Rotary Action Group for Peace (RAGFP) per il biennio 2025 – 2027, ha coinvolto i Presidenti Eletti in riflessioni sulla leadership, sul coinvolgimento dei soci e sulla creazione di attività che hanno impatto duraturo. Le sue parole sono state supportate e intervallate da sondaggi in aula, realizzati in forma anonima e con modalità digitale, attraverso l'applicazione on line "Mentimeter". Il quadro emerso dalle risposte dei Presidenti è stato definito dalla relatrice "rassicurante e sfidante".

Dal sondaggio le preoccupazioni più sentite sono state: il disaccordo, la disunione, la fatica di coinvolgere davvero tutte e tutti. La partecipazione in molti club è percepita come concentrata in un gruppo ristretto: chi è più nuovo, più giovane, meno sicuro o meno integrato fatica a trovare spazio. Chi partecipa in modo discontinuo rischia di restare ai margini, non per scelta, ma perché il centro non sempre si apre. C'è poi un altro dato che colpisce: molti riconoscono di avere situazioni importanti da affrontare, ma di rimandarle. Spesso per proteggere l'armonia, per non incrinare un equilibrio che sembra reggere. È comprensibile, è umano, ma è anche il punto esatto in cui si gioca la leadership.

Quando si immagina invece un anno di successo, le parole che tornano sono bellissime: visione condivisa, coesione, partecipazione più ampia, senso di appartenenza. Non solo risultati, ma una trasformazione del modo di



stare insieme. Le persone sanno già cosa vogliono costruire, sanno già come sarebbe un club davvero vivo. E questo, di per sé, è già qualcosa di straordinario. Cosa indebolisce un club? Non è il conflitto aperto e nemmeno l'errore, perché l'errore è una scelta consapevole. Viviamo in un tempo in cui l'equidistanza viene scambiata per equilibrio, ma quando c'è qualcosa che non va, stare nel mezzo non è una posizione neutrale, è una scelta e, come ogni scelta, lascia un segno nella fiducia delle persone, nel club e nella credibilità verso l'esterno. La credibilità non si costruisce con le intenzioni, ma con le decisioni anche piccole. Non serve alzare la voce. Serve non abbassarla quando conta. Guidare un club è un'avventura. Ci sono momenti di dubbio, di solitudine, di stanchezza. Mo-

menti in cui la decisione giusta non è quella che piace a tutti. Ma ci sono anche, e sono molti di più, momenti di gioia autentica: progetti che prendono forma, relazioni che si rafforzano, persone che ti sorprendono, sorrisi dopo una sfida superata insieme.

Quando si passa il collare, non si porta con sé un elenco di attività. Si porta il clima che si è contribuito a creare. E quello resta, nelle persone, nelle abitudini, nella cultura del club. L'impatto duraturo nasce da qui: dalla coerenza tra ciò che diciamo di essere e ciò che scegliamo di fare, ogni giorno, anche quando costa. Guidare con il cuore significa questo: coerenza vissuta, ogni giorno. E forse è questa la cosa più rotariana che esista.

ROSARIO INDELICATO: CONTRIBUZIONI E DONAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ DEL ROTARY

Progetti, borse di studio, attività sociali e contribuzioni a favore di iniziative umanitarie non solo sono possibili, ma vedono garantita la continuità nel tempo solo in quanto nel Rotary sono previsti sia i contributi obbligatori a carico dei club che le donazioni.

“La solidità economica è una forma di etica – ha spiegato Rosario Indelicato, DGD e Tesoriere Distrettuale designato per l’anno rotariano 2026-2027 – perché è garanzia di serietà e di continuità e io, in veste di Tesoriere, ho il compito di ricordare a Presidenti ed Assistenti di controllare che nei club sia rispettata la precisione nelle scadenze”.

Ogni club contribuisce al funzionamento del Rotary attraverso due versamenti obbligatori: quello al Rotary International e quello al Distretto. Al Rotary International la quota che il Club è chiamato a versare per ciascun socio è di 42,75 dollari a semestre e il versamento va fatto direttamente al Rotary International sul conto della Deutsche Bank – agenzia Düsseldorf: (IBAN DE45300700100255033300).

“Attenzione che per i club che non rispettano le scadenze – ha ricordato Indelicato – dopo quattro mesi è prevista la sospensione e dopo 150 giorni la chiusura definitiva, con perdita del nome, della storia e della carta costitutiva”.

Per il Distretto 2110, invece, la quota è fissata in 27,50 euro a socio per trimestre (con scadenze regolari il 1° luglio, 1° ottobre,

1° gennaio e 1° aprile). In questo caso il versamento va effettuato a favore dell’Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International, quest’anno aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Pachino (IBAN: IT311087131690000000438528). “Consiglio vivamente di aggiornare, all’inizio di ogni anno sociale, le coordinate bancarie della Banca alla quale effettuare il bonifico – ricorda il Tesoriere Distrettuale designato – perché in passato ci sono stati dei disguidi. Ricordo poi che i club non in regola con i versamenti delle quote al Distretto non possono votare alla seduta amministrativa del Congresso”.

Accanto agli obblighi, ci sono poi le contribuzioni volontarie alla Rotary Foundation, vero motore dei grandi progetti internazionali. Esse, finanziano progetti di servizio umanitario in tutto il mondo, con oltre il 90% dei fondi destinati direttamente ad attività sul campo, che mirano a eradicare la polio (campagna PolioPlus), promuovere la pace, fornire acqua potabile, sostenere l’istruzione, rafforzare le economie locali e tutelare l’ambiente.

Se è vero che non ci sono obblighi sanzionati, ci sono quelli morali e la raccomandazione che si fa ai club è di programmare versamenti pari a 100 dollari per socio al Fondo Annuale (50 USD entro il 1° novembre 2026, altri 50 USD entro il 1° febbraio 2027) e 25 dollari per socio al Fondo Polio Plus (entro il 1°



marzo 2027). In questo caso il versamento va effettuato sul conto della Fondazione Rotary Italia presso Bank of America Europe DAC, Milano IBAN: IT94U0338001600000015, con la possibilità, nel caso di donazione effettuata da aziende o persone fisiche, di accedere ai benefici fiscali.

“Dietro ogni progetto che porta acqua, salute o istruzione nel mondo, c’è sempre anche una buona amministrazione – ha concluso Rosario Indelicato – silenziosa ma vitale, capace di trasformare le quote dei soci in azioni concrete di bene. Perché nel Rotary, la correttezza nei numeri è il primo passo verso grandi risultati”.

MAURIZIO MANTOVANI: UNA FONDAZIONE TUTTA ITALIANA

A Cefalù, tra rotariani pronti ad agire in armonia e con il cuore, la testimonianza del Presidente della Fondazione Italia, Maurizio Mantovani, è stato un evento centrale di grande ispirazione. Maurizio Mantovani ha deciso infatti di condividere con i presenti la propria esperienza personale, spiegando le ragioni più profonde che lo hanno portato, ad un certo punto della propria vita, a scegliere di sostenere la Fondazione Rotary con una consistente donazione e poi gli hanno consentito di accettare il prestigioso incarico di Presidente della Fondazione Rotary Italia. Con autentico spirito rotariano, Mantovani ha delineato le finalità della Fondazione Italia, prima sognata e fortemente voluta e poi finalmente realizzata dall'attuale Presidente Internazionale Francesco Arezzo. Con appassionate parole Mantovani ha invitato ogni rotariano a considerare che la propria funzione primaria è quella di socio del Rotary International, una associazione che ha come scopo quello di contribuire al benessere comune attraverso azioni e progetti che si realizzano grazie alle donazioni. Mantovani ha ricordato che le donazioni dei soci alla Fondazione Rotary Italia tramite bonifico bancario permettono di beneficiare della deducibilità fiscale, elemento non indifferente che agevola nel mondo soltanto i rotariani di quei pochi Paesi che possiedono una Fondazione nazionale.

Il filo conduttore dell'intervento è stato il tema dell'impatto duraturo, cuore del messaggio del



Presidente Internazionale Yinka Babalola, che sintetizza la necessità di un impegno ad agire

in maniera incisiva sul territorio e con una prospettiva di lunga durata.

I QUATTRO SEGRETARI DISTRETTUALI

ANNO ROTARIANO 2026-2027

GLAUCO MILIO

Tradizione e novità nell'organizzazione delle visite del Governatore



Gli aspetti organizzativi e operativi legati alla Visita ufficiale del Governatore ai Club sono stati oggetto dell'intervento di Glauco Milio, Segretario Distrettuale per l'anno rotariano 2026/2027. "E' uno dei momenti più importanti dell'anno - ha evidenziato il Segretario - e il ruolo degli Assistenti è fondamentale perché fungono da collegamento e da supporto: collaborano con i Presidenti nella pianificazione, nella preparazione e nello svolgimento della visita, nel corso della quale presentano in modo chiaro il Club, includendo i dati relativi all'effettivo e alle registrazioni su "My Rotary" e poi illustrano i progetti realizzati dal club e gli obiettivi perseguiti".

"Durante le visite vengono condivisi i temi e le linee guida del Rotary International - ha spiegato Milio - gli obiettivi strategici del Distretto, i nuovi impegni indicati dal Presidente Internazio-

nale (che il prossimo anno sarà Yinka Babalola), le progettualità, nonché i risultati raggiunti dai Club e le prospettive future dei progetti di servizio. È anche un momento di crescita, di verifica e di ispirazione, che rafforza il senso di appartenenza alla grande famiglia rotariana e rinnova l'impegno comune verso il servizio alla comunità".

Infine, per espressa volontà della Governor Eletta Lina Ricciardello, le conviviali che seguiranno le visite amministrative del prossimo anno avranno una caratteristica pensata per la valorizzazione del territorio, della sua cultura e della sua tradizione gastronomica: il Club è invitato a presentare un piatto tipico del territorio, accompagnato da una scheda descrittiva, che poi verrà inserito su una pubblicazione dedicata che raccoglierà tutte le eccellenze gastronomiche del territorio. Un'altra occasione per condividere la bellezza, l'eccellenza, la storia e la cultura del territorio.

EUGENIO LABISI, quando la strategia diventa servizio



Eugenio Labisi, Segretario Distrettuale con delega, ha illustrato come trasformare l'efficienza gestionale in impatto sociale.

"Il Rotary del futuro non si improvvisa, si progetta - ha sintetizzato Labisi - e perciò la vera riforma sta nel traghettare i club verso un modello di gestione che integri la visione ideale del Rotary International con il rigore operativo professionale.

L'Assistente emerge come figura strategica chiamata ad affiancare i Presidenti dei club, non come controllo gerarchico, ma come supporto metodologico: l'Assistente deve essere il motore che stimola la riflessione obiettiva, che incoraggia la condivisione assembleare e che aiuta a trasformare le intuizioni dei soci in azioni concrete. In questo modo, i club non sono più lasciati soli di fronte alla complessità della pianificazione.

Al centro di questa evoluzione c'è il Piano d'Azione, supportato da una Check-list che Labisi definisce il vero "navigatore" per il successo dei club. Lo strumento operativo non nasce per appesantire il lavoro delle segreterie, ma per liberarne il potenziale: permette di suddividere gli obiettivi a lungo termine in passi gestibili, assicurando che ogni azione sia coerente con la missione rotariana.

Il processo di pianificazione si articola in una sequenza in 4 punti: diagnosi, ascolto, feedback e continuità. Il primo passo è la diagnosi: ogni club è chiamato a guardarsi allo specchio con onestà perché solo conoscendo i propri limiti è possibile inter-

cettare le opportunità del territorio. Poi c'è l'ascolto dei bisogni: un service non ha valore se non risponde a una necessità reale. Terzo momento è il feedback: l'analisi della soddisfazione dei soci perché in un club sano il capitale umano è valorizzato, ascoltato e coinvolto. Infine c'è la continuità: l'antidoto alla "sindrome del primo luglio", in cui l'avvicendamento delle cariche rischia di azzerare i progressi fatti. Il metodo presentato serve a scongiurare questo rischio.

Un club più organizzato è un club più dinamico, capace di attrarre nuovi talenti e di incidere con forza nella società. Grazie agli strumenti di pianificazione presentati, il Distretto 2110 si presenta ai nastri di partenza dell'anno 2026-2027 con una consapevolezza rinnovata: siamo pronti a trasformare i nostri ideali in un impatto che lasci il segno.

MATTIA BRANCIFORTI il corretto uso del "My Rotary"



L'intervento di Mattia Branciforti, Segretario Distrettuale con delega, ha riguardato l'utilizzo corretto del "My Rotary" e di tutte le pagine che lo compongono. Al di là degli aspetti tecnici di accesso, di utilizzo e di fruizione della piattaforma, l'obiettivo primario dell'intervento è stato trasmettere ai Presidenti e agli Assistenti l'importanza dello strumento

messo a disposizione dal Rotary International a tutti i soci.

"Sia il "My Rotary" che il "Club Runner" – ha spiegato Mattia Branciforti – sono piattaforme che offrono opportunità importanti di conoscenza, informazione e formazione sia ai dirigenti che ai soci. Questi strumenti servono anche ai club a far conoscenza i propri Progetti all'esterno, attraverso il "Centro Progetti", e poi servono anche al Presidente a pianificare gli obiettivi del proprio anno rotariano, che i dati vengono inseriti sul "Club Central" in anticipo, monitorati durante l'esecuzione, per essere successivamente aggiornati".

Attraverso il "Centro di Formazione", non solo i Presidenti e gli Assistenti, ma anche tutti i soci, ciascuno con il proprio incarico, possono conoscere meglio le peculiarità dei ruoli loro assegnati, ma anche le finalità e le attività del Rotary, in Italia e nel mondo. Altra grande pagina che è possibile approfondire on line riguarda l'importanza rivestita dalla Rotary Foundation. La piattaforma, infatti, è uno strumento utilissimo per l'aggiornamento perché crea e mette a disposizione un ampio ventaglio di corsi di formazione interattivi per ogni esigenza. Infine il "Club Runner" è una piattaforma che serve a mettere in comunicazione alcuni dati inseriti sul "My Rotary" con altri dati che posso essere implementati dai Club, selezionati tra quelli "non sensibili". La rete unisce tutti i rotariani, i club e i progetti in un'unica grande vetrina sempre aperta e aggiornata.

SERGIO CASTELLANETA Creiamo amicizia e relazioni internazionali

Sergio Castellaneta, Segretario con delega, ha approfondito il tema delle connessioni interdistrettuali, elemento fondamen-



tale per rafforzare la dimensione internazionale del Rotary.

Il Rotary nasce e cresce attraverso le relazioni: creare legami tra club, distretti e rotariani di territori diversi significa ampliare le opportunità di collaborazione e generare progetti di service sempre più efficaci e condivisi.

Nel suo intervento ha ricordato che "uno degli scopi fondamentali del Rotary sia proprio quello di promuovere relazioni amichevoli tra i soci, rendendoli sempre più capaci di servire l'interesse generale e operare insieme per il bene delle comunità".

Castellaneta ha presentato alcuni appuntamenti interdistrettuali che nei prossimi mesi coinvolgeranno il Distretto 2110 insieme ad altri Distretti italiani e internazionali, occasioni preziose di incontro, dialogo e cooperazione rotariana.

"Le connessioni tra Distretti – ha dichiarato Sergio Castellaneta – rappresentano una straordinaria opportunità per condividere esperienze, sviluppare nuove progettualità e rafforzare la rete internazionale del Rotary, contribuendo così a realizzare pienamente il messaggio dell'anno rotariano: Creiamo un impatto duraturo".

RD ROTARACT E INTERACT IN COLLABORAZIONE CON I CLUB

Tra gli impegni dei quali il Rotaract, nell'anno rotariano 2026/27, intende farsi carico c'è l'attenzione alle problematiche legate all'apprendimento, tema che la DGE Lina Ricciardello ha dichiarato di voler condividere ed appoggiare con grande convinzione.

Nel suo intervento infatti Michele Trupiano, RRD Rotaract a.r. 2026/27, ha parlato dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), proponendo di inserire il tema tra le progettualità strutturali del Distretto e chiedendo la collaborazione dei club Rotary per sviluppare interventi concreti nelle scuole, con attività di sensibilizzazione, informazione e supporto per studenti e famiglie.

Suo il richiamo ai dati ISTAT, secondo cui i casi diagnosticati di DSA raggiungono circa l'8% nelle regioni del Nord Italia, men-

tre nel Sud si fermano attorno al 2%, un divario che potrebbe riflettere una minore capacità alla diagnosi e una minore propensione alla dichiarazione del disturbo.

Trupiano ha menzionato il film "Stelle sulla terra - Taare Zameen Par", che racconta la storia di un bambino con difficoltà di apprendimento che ritrova fiducia in sé stesso grazie alla sensibilità di un insegnante capace di riconoscere il suo talento artistico.

"Questo film - ha detto Trupiano - è un esempio di come, a volte, dietro una difficoltà si può nascondere in realtà un vero talento, che ha solo bisogno di essere riconosciuto e accompagnato". Per l'Interact, l'RD 2026/27 Martina Cammaroto, nel suo intervento ha illustrato un ampio programma di attività, ponendo al centro il progetto BLSD (Basic Life Support and Defibrillation). "Vogliamo attivare corsi anche per i minori - ha annunciato la Cammatoto - grazie alla collaborazione con la commissione Rotary BLSD e al contributo di istruttori qualificati".

"Grande rilievo sarà dato anche alla solidarietà - ha aggiunto la Cammaroto - attraverso raccolte e distribuzioni di beni di prima necessità destinate alle famiglie in difficoltà".

Lungo l'elenco delle attività di sensibilizzazione: contro il bullismo e il cyberbullismo, contro la violenza sulle donne, contro l'uso di alcool e droghe in particolare in relazione alla guida. Altre iniziative avranno l'obiettivo di avvicinare i giovani ai libri

e sostenere le biblioteche scolastiche.

"Fondamentale, per la realizzazione e la diffusione di queste progettualità - ha precisato Martina - sarà la collaborazione con le scuole e con le associazioni del territorio, così come il rafforzamento del legame con il Rotary e il Rotaract.

E' necessario creare momenti di incontro con i soci Rotaract, il cui percorso rappresenta un modello di crescita e continuità per i giovani interactiani".

L'intervento si è concluso con un invito ai club Rotary a sostenere attivamente la nascita di nuovi club Interact e a consolidare il rapporto con quelli già esistenti, nella convinzione che sinergia, partecipazione e condivisione possano generare un impatto concreto e duraturo nelle comunità.

